

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 974

Piano di dimensionamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, annullato con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia per alcune decisioni sulle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Ottemperanza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di prendere atto** degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026.
2. **Di approvare**, in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio, restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano per il prossimo triennio nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio.
3. **Di disporre**, al fine di non generare criticità operative per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, che le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alla Provincia di Foggia, ai comuni e alle istituzioni scolastiche coinvolte.

5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano di dimensionamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, annullato con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia per alcune decisioni sulle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Ottemperanza.

Premesso che l'articolo 21 della L. n. 59/1997 stabilisce che *"l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione [...] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione [...] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato"*.

L'articolo 138, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1998 delega *"ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, [...] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)".* Inoltre l'articolo 139, comma 1, attribuisce *"alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche [...]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche; [...]; f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite"*.

L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233/1998, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/1997, prevede che *"l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa"*.

La legge regionale n. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal decreto legislativo n. 112/1998 in materia di istruzione, all'articolo 25, lettera e), specifica che *"la Regione esercita le funzioni e i compiti concernenti la programmazione regionale della rete scolastica, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali"*.

Con la legge costituzionale n. 3/2001 (riforma del Titolo V della Costituzione), alle Regioni è stata riconosciuta potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, nonché potestà concorrente in materia di istruzione. Ne è derivato un sistema educativo unitario in cui alle Regioni spettano le competenze legislative, agli enti locali quelle amministrative, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale.

L'articolo 64 della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e, in particolare, il comma 4-quinquies, introdotto dall'articolo 3 del decreto-legge n. 154 del 7 ottobre 2008 (convertito con modificazioni dalla legge n. 189 del 4 dicembre 2008), stabilisce che i Ministri dell'Istruzione e dell'Economia, sentito il Ministro per i Rapporti con le Regioni, promuovono un'intesa in sede di Conferenza unificata per *"disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica"*. Tale intesa definisce i criteri per la riqualificazione del sistema scolastico, il contenimento della spesa pubblica, nonché i tempi e le modalità di attuazione, mediante appositi protocolli d'intesa tra Regioni e Uffici scolastici regionali.

La Corte costituzionale, con le sentenze n. 13/2004, n. 200/2009 e n. 14/2012, ha ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Alla luce di quanto sopra, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I comuni hanno competenza in materia di:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole del primo ciclo, in attuazione delle Linee di indirizzo regionali;
- redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche comunali del primo ciclo;
- predisposizione del piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

La competenza si esplica, ad esempio, attraverso la presentazione di proposte per organizzare la rete scolastica, tenendo conto dei piani di utilizzo degli edifici scolastici di competenza comunale.

Le province e le città metropolitane hanno competenza:

- sulle stesse materie dei comuni, ma riferite alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo (istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, e predisposizione del piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature);

- sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- sulla definizione dei piani di dimensionamento.

Le **regioni** esercitano la funzione di programmazione, definizione e approvazione del Piano di dimensionamento, nell'ambito di un procedimento condiviso, attraverso:

- la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti criteri e strumenti per definire l'assetto scolastico e l'offerta formativa;
- il supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo per favorire concertazione e collaborazione interistituzionale, fornendo le informazioni necessarie per le valutazioni competenti e strumenti per semplificare il procedimento, anche in forma digitale;
- l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando un coordinamento alla scala regionale.

Considerato che le previsioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 558, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), di modifica dell'articolo 19 del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, riformano la materia superando l'impostazione dei parametri dimensionali. Infatti, l'articolo prevede che "i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata". Nell'ambito del suddetto contingente "le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico".

In base a quanto previsto dalla riforma della disciplina del dimensionamento scolastico ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge n. 297 del 29 dicembre 2022, di modifica dell'articolo 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. L. n. 111 del 2011, ai sensi di quanto previsto dal PNRR, missione M4.C1. Riforma 1.3, è definito e distribuito alle Regioni un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi coincidente con il numero di istituzioni scolastiche. Il numero di autonomie e del contingente è stato precedentemente fissato sulla base dei parametri definiti con decreto n. 127 del 30 giugno 2023 recante i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.

Con decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, c. 557, sono definiti i criteri di ripartizione e distribuzione fra le regioni del contingente in applicazione del quale, come riportato nella tabella di cui all'art 2, comma 2, del citato decreto, il contingente assegnato alla Puglia è pari a:

- 569, per l'anno scolastico 2024-2025;
- **565, per l'anno scolastico 2025-2026;**
- 557, per l'anno scolastico 2026-2027.

L'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 (in Gazzetta ufficiale del 28/02/2024, n. 49) "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*", prevede che "*in deroga ai termini previsti dall'articolo 19, comma 5-quater, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111 [...] fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, [...] dal decreto n. 127 del 30 giugno 2023, le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente*".

In attuazione della riforma, con deliberazione n. 1993 del 29/12/2023, successivamente modificata con deliberazione n. 1 del 05/01/2024, la Giunta regionale ha approvato il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'articolo 19 della legge n. 111/2011, come modificato dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 197/2022*, dando così attuazione alla prima parte della riforma.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1151 del 07/08/2024 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, che riportano i criteri per la definizione, in base a un processo partecipato, dell'assetto delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26 e dell'offerta formativa, ovvero gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo, per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28. Il decreto definisce che il numero di sedi scolastiche attivabili in Puglia 2025/26 è pari a 565, corrispondenti ad un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*.

Con ricorso numero di registro generale 270 del 2025, la Provincia di Foggia ha domandato al Tar l'annullamento della deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, nella parte in cui la Regione – in sede di approvazione – ha ritenuto di procedere ad alcune rilevanti variazioni esclusivamente con riferimento alla parte del Piano approvato dalla Provincia di Foggia con deliberazione del Presidente n. 205 del 6 novembre 2024.

Nelle more è intervenuta la nuova programmazione. In forza del citato decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, il numero di sedi scolastiche attivabili in Puglia nell'a.s. 2026/27 sarebbe stato pari a 557, corrispondenti a un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi. Tuttavia, il Ministero ha aggiornato il decreto interministeriale n. 127 del 2023, col fine di rivedere la consistenza delle dotazioni organiche, in conformità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti, come previsto dai citati commi 557 e 558 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, la definizione del contingente scolastico è ancorato al parametro della popolazione studentesca e, in base all'articolo 1, comma 10, è stabilito che "i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni", possono essere soggetti ad aggiornamenti annuali.

Pertanto, il decreto n. 124 del 30 giugno 2025 modifica il decreto n. 127 del 2023 per aggiornare il contingente organico dei dirigenti scolastici e delle figure professionali di elevata qualificazione (ex direttori dei servizi generali e amministrativi) per l'anno scolastico 2026/2027. Il decreto stabilisce che la definizione del contingente segua criteri allineati con quanto già previsto per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, ma che tengano in considerazione la popolazione scolastica regionale effettiva. Nell'ambito del contingente così ridefinito, le Regioni possono procedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre 2025, avvalendosi di procedure locali e consultando Province, Città metropolitane e Comuni, per garantire una distribuzione equa nelle diverse aree.

L'aggiornamento utilizza i dati ISTAT riferiti alle previsioni della popolazione 2023-2080, ma la consistenza organica complessiva non supera il contingente nazionale stabilito di 7.389 unità. Inoltre, il numero di sedi scolastiche attivabili per l'a.s. 2026/2027 in ogni Regione è determinato utilizzando un coefficiente di calcolo fissato a 938 alunni.

Dal calcolo emerge che per la Puglia il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione per l'a.s. 2026/2027 è pari a 565, lo stesso previsto per l'a.s. 2025/26.

Pertanto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1149 del 4 agosto 2025 sono state approvate Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e l'integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/27, e la programmazione del Poli per l'infanzia 2026/27, 2027/28 e 2028/29, avviando il relativo procedimento.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1658 del 30 ottobre 2025 è stato approvato il "Piano di dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/27, e programmazione dei Poli per l'infanzia 2026/27, 2027/28 e 2028/29".

Queste ultime due deliberazioni non sono state impugnate, confermando l'assetto e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027. Inoltre, come chiarito dal TAR Bari, con sentenza n. 1040/2025, il piano di dimensionamento adottato per l'anno scolastico successivo «presuppone e recepisce il precedente per quanto non variato» ma costituisce «un atto di conferma, che prende in considerazione l'intero assetto degli istituti scolastici della Regione e quindi, ove non muti l'assetto delineato dal precedente piano, lo conferma con nuovo provvedimento che supera il precedente».

Considerato che con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026, il TAR Puglia, Sezione Seconda, ha annullato, per la parte impugnata, la deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, pubblicata sul BURP n. 3 del 9 gennaio 2025, di approvazione del *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28* e tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti, sulla base del ricorso numero di registro generale 270 del 2025, proposto da codesta Provincia contro la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale per Puglia, non costituito in giudizio.

Le decisioni oggetto di annullamento coinvolgono i comuni di Foggia, Cagnano Varano, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Peschici e Vieste e le istituzioni scolastiche del primo e/o del secondo ciclo ivi attive.

Nella suddetta sentenza il tribunale ha evidenziato che "la decisione regionale di procedere ad alcuni accorpamenti di istituti scolastici del territorio dell'ente tradisce l'interesse legittimo dell'ente intermedio al riconoscimento di un ruolo di proposta qualificata che deve tradursi, a livello procedimentale, nella preventiva attivazione di un contraddittorio in ogni ipotesi di modifica della proposta di piano di dimensionamento su base provinciale, così come della proposta del piano dell'offerta formativa sulla stessa base", ai sensi dell'articolo 139, ultimo comma, del decreto legislativo n. 112 del 1998, a termini della quale la risoluzione dei conflitti di competenze è conferita alle province, ad eccezione dei conflitti tra istituzioni della scuola materna e primaria, la cui risoluzione è conferita ai comuni". Pertanto, il Tribunale

rappresenta che "l'eventuale conflitto insorto tra Regione e Provincia non può che trovare soluzione all'interno del procedimento di dimensionamento scolastico".

Successivamente, il Tribunale evidenzia che "la delibera di giunta regionale impugnata, nella parte in cui sottende una diversa valutazione dell'ente regionale rispetto alle ipotesi di dimensionamento formulate dalla Provincia ricorrente, sia non solo frutto di una violazione delle garanzie partecipative della provincia ricorrente ma anche priva di motivazione in relazione al diverso avviso elaborato a livello regionale senza ulteriore apporto consultivo dell'Ufficio scolastico regionale".

Il Tribunale conclude che "il primo motivo di ricorso merita accoglimento con conseguente necessità di riavviare il contraddittorio procedimentale in ordine al diverso assetto che la Regione ha inteso dare alla rete scolastica e all'offerta formativa della Provincia di Foggia" e annulla la medesima delibera, per la parte impugnata, inerente alle modifiche apportate alla rete scolastica della Provincia di Foggia con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 rispetto al Piano provinciale approvato con deliberazione del Presidente n. 205 del 6 novembre 2024

Pertanto, con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026 è stata indetta una **conferenza di servizi istruttorie**, di cui all'articolo 14, comma 1, svolta ai sensi di quanto previsto all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a concordare le modalità di attuazione della citata sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, al fine di adottare il successivo provvedimento di Giunta regionale di dimensionamento scolastico.

Le sedute della conferenza di servizi si sono svolte il 16 giugno 2026 e del 25 giugno 2026 e il relativo verbale è stato sottoscritto dalle parti.

In particolare, dalla lettura del verbale, emerge che "Dopo ampia discussione riguardante l'assetto scolastico, l'offerta formativa, la garanzia del contraddittorio nei confronti di eventuali future doglianze da parte degli attori coinvolti e la validità procedimentale, i partecipanti concordano sulla seguente posizione comune, da proporre alla Giunta regionale per l'adozione della deliberazione di ottemperanza a quanto disposto con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia:

- con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa sono quelli riportati negli allegati A e B (al presente verbale allegati in stralcio) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 (non recanti gli emendamenti apportati in fase di deliberazione), restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028, nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle decisioni assunte in questa sede con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028:

Assetto scolastico I ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGEE005009	C.D. SAN GIOVANNI BOSCO	FOGGIA	Nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione delle istituzioni scolastiche C.D. SAN GIOVANNI BOSCO, cod. FGEE005009, e S.S. 1 G. L. MURIALDO, cod. FGMM00700X
FGMM00700X	S.S. 1 G. L. MURIALDO		
FGIC821005	I.C. D'APOLITO	CAGNANO VARANO	Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)
FGIC843002*	I.C. PASCOLI – FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)
FGIC84400T*	I.C. MELCHIONDA – DE BONIS	SAN GIOVANNI ROTONDO	Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)
FGIC84500N*	I.C. DANTE – GALIANI	SAN GIOVANNI ROTONDO	Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)

* codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025

Assetto scolastico II ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGPM05000Q	LICEO MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI ROTONDO	Nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione delle due istituzioni scolastiche LICEO "MARIA IMMACOLATA", cod. FGPM05000Q, e I.P.E.O.A. MICHELE LECCE, cod. FGRH060003
FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE		

FGIS007003	I.I.S.S. DE ROGATIS - FIORITTO	SAN NICANDRO GARGANICO	Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)
FGIS00400G*	I.I.S.S. FAZZINI - GIULIANI	VIESTE	Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)
FGRH010002*	I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI	VIESTE	Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)

* codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025

Offerta formativa II ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGIS052001	I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	Nessuna attivazione (leggasi disattivazione dell'indirizzo di studio LIO4 "Liceo linguistico")
FGIC83300B	I.O.C. GIUSEPPE LIBETTA	PESCHICI	Nessuna attivazione (leggasi disattivazione dell'indirizzo di studio IT13 "Informatica e Telecomunicazioni" e dall'a.s. 2027/28, articolazione "Informatica")

- Contestualmente, si propone che per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, al fine di evitare che si generino criticità sul servizio scolastico provinciale, come riportato in narrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Assetto scolastico I ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGEE005009	C.D. SAN GIOVANNI BOSCO	FOGGIA	Attuale assetto
FGMM00700X	S.S. 1 G. L. MURIALDO		
FGIC821005	I.C. D'APOLITO	CAGNANO VARANO	Nuovo istituto omnicomprensivo derivante dall'accorpamento all'I.C. "Nicola D'Apolito", cod. FGIC821005, del LICEO MARIA IMMACOLATA - CAGNANO V., cod. FGPM00701E, dell'I.I.S.S. De Rogatis-Fioritto, cod. FGIS007003
FGIC843002*	I.C. PASCOLI – FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	Accorpamento all'I.C. PASCOLI – FORGIONE, cod. FGIC843002, previo scorporo del punto di erogazione VIA LAURIOLA, cod. FGAA843042, per accorpamento ad altra IS, dell'I.C. MELCHIONDA - DE BONIS, cod. FGIC84400T; accorpamento all'I.C. DANTE – GALIANI, cod. FGIC84500N, del punto di erogazione VIA LAURIOLA, cod. FGAA843042
FGIC84400T*	I.C. MELCHIONDA – DE BONIS	SAN GIOVANNI ROTONDO	
FGIC84500N*	I.C. DANTE – GALIANI	SAN GIOVANNI ROTONDO	

* codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025

Assetto scolastico II ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGPM05000Q	LICEO MARIA IMMACOLATA	SAN GIOVANNI ROTONDO	Attuale assetto
FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	SAN GIOVANNI ROTONDO	Attuale assetto
FGIS007003	I.I.S.S. DE ROGATIS - FIORITTO	SAN NICANDRO GARGANICO	Scorporo del punto di erogazione LICEO M IMMACOLATA, cod. FGPM00701E, per accorpamento ad altra istituzione scolastica
FGIS00400G*	I.I.S.S. FAZZINI - GIULIANI	VIESTE	Fusione dell'I.I.S.S. FAZZINI – GIULIANI, cod. FGIS00400G, e l' I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI, cod. FGRH010002
FGRH010002*	I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI	VIESTE	

* codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025

Offerta formativa Il ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	Decisione
FGIS052001	I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	Attivazione: LI04 "Liceo linguistico"
FGIC83300B	I.O.C. GIUSEPPE LIBETTA	PESCHICI	Attivazione: IT13 "Informatica e Telecomunicazioni" (omissis).

Riscontrata l'unanimità dei consensi, si dichiara conclusa con esito positivo la conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

Visti, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni esplicitate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026, nonché per approvare, in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia:

- con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa sono quelli assunti in sede di conferenza dei servizi, riportati nel documento istruttorio, salvo diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 sulla base del contraddittorio che sarà svolto nell'ambito del relativo procedimento di formazione del Piano, come descritto in narrativa;
- per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, l'assetto scolastico e l'offerta formativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

- 1. Di prendere atto** degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026.
- 2. Di approvare**, in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio, restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano per il prossimo triennio nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio.
- 3. Di disporre**, al fine di non generare criticità operative per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, che le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio.

4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alla Provincia di Foggia, ai comuni e alle istituzioni scolastiche coinvolte.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ~~a cura della Sezione Istruzione e Università.~~
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)
Rocco Pastore
07.07.2026
14:02:52
UTC



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio"

(ing. Barbara Loconsole)



Barbara Loconsole
03.07.2026
10:47:21
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università"

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)



Maria Raffaella
Lamacchia
03.07.2026
13:13:26
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione"

(avv. Silvia Pellegrini)



Silvia Pellegrini
03.07.2026 15:11:51
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA ALLA CULTURA E ALLA CONOSCENZA

(Silvia Miglietta)

Miglietta
Silvia
07.07.2026
15:20:42
UTC

